O R I G I N A L E

C O M U N E D I C O L L I A N O
Provincia di Salerno

PROT. N. 540 N. 16 del Registro
Seduta 29/01/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO- Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione-programma triennale trasparenza integrità-codice comportamento.

L'anno duemilaquattordici, addi ventinove del mese di Gennaio alle ore 12,00 regolarmente convocata, nella sala delle adunanze della Sede Comunale si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei sigg. :

		Presenti	Assenti	
LETTIERI	ANTONETTA	SI		**SINDACO**
STROLLO	GERARDO	SI		Assessore
CRISTOFORO	CLAUDIO	SI		"
FASANO	LUCIANO		SI	"

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97-comma 4 - lett. a) D.Lgs 267/2000) il Segretario del Comune Dott. Lorenzo FORLANO

IL PRESIDENTE

CONSTATATO il numero legale dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;

nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio scorso è stata sancita l'intesa, prevista dai commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, con la quale si è definito che, in sede di prima applicazione,l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve avvenire entro il 31 gennaio 2014;

ad oggi a tali intese deve aggiungersi che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono in detta materia;

l'art.10 del cennato decreto prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento, di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

le misure del Programma triennale che definisce le regole, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.

PREMESSO, inoltre, che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza devono essere formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e

di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

VISTO il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

CONSIDERATO, quindi, che l'obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di combattere la "*cattiva amministrazione*", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "*buon andamento*" e "*dell'imparzialità*", nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

RICHIAMATA le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO delle proposte del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e della Bozza di Codice di Comportamento, formulate dal Responsabile della prevenzione della corruzione ;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e ss. mm. ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

VISTO il regolamento sul funzionamento dei controlli interni;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che descrive la struttura organizzativa dell'ente e la sua articolazione funzionale ;

RISCONTRATA, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL nonché ai sensi della Delibera A.NA.C. 12/2014 che individua nella Giunta comunale l'organo competente;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio interessato;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

PRESO ATTO dell'esito della verifica in ordine alla conformità della proposta di deliberazione alla legge, allo statuto e ai regolamenti svolta dal Segretario comunale;

CON VOTI UNANIMI, espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, di cui alla L.190/2012, Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed il Codice di Comportamento che ne formano parte integrante e sostanziale anche se non materialmente allegati alla presente;

DI PROVVEDERE, con successivi e separati atti, entro i prossimi anni 2015 e 2016 all'aggiornamento di detto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ;

DI DISPORRE la loro pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione comunale nel link "Amministrazione Trasparente" nonché la trasmissione a mezzo posta elettronica agli incaricati di posizioni organizzative, al Nucleo di valutazione/OIV ed al revisore dei conti ;

Successivamente, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Il responsabile di Settore

Dott. Lorenzo Forlano

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

-LETTIERI-

IL SEGRETARIO COMUNALE UN ASSESSORE

Dott. Lorenzo Forlano

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- E' stata affissa all' Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal ……, come prescritto dall' art. 124, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.
- E' stata comunicata con lettera n. ……. In data ……..., ai sensi dell' art. 125, D.lgs. n. 267/2000.
- E' divenuta esecutiva il giorno …….. perché decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione (art. 134, comma 3, D. lgs. n. 267/2000).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

……